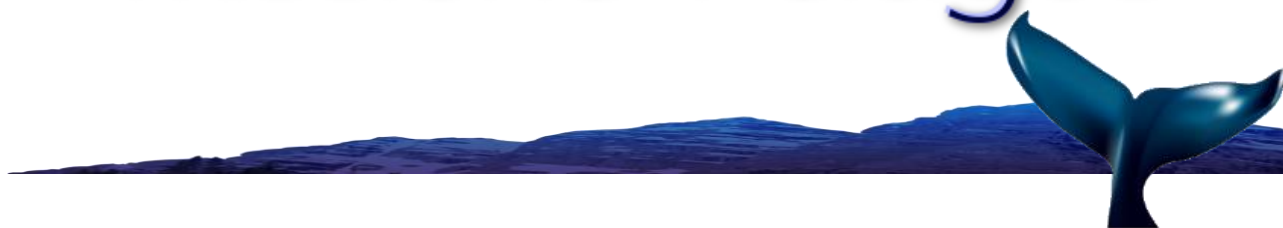


Missione Pelagos



DONNE E SCIENZA

Si dice a volte che le materie scientifiche siano più congeniali ai maschi che alle femmine e che i primi sono più propensi a dedicarsi, da grandi, alla ricerca scientifica. È vero che in passato, in molti Paesi, anche europei, alle ragazze non era consentito frequentare l'università e a volte nemmeno il liceo. Fino all'inizio del XX secolo, ricercatrici donne erano più uniche che rare; una di queste è Marie Curie, vincitrice di ben 2 premi Nobel nel 1903 e 1911 per gli studi sulla fisica e la radioattività. Pensate che quando le chiedevano: «Com'è essere sposati a un genio? Facendo riferimento a suo marito (anche lui chimico) lei rispondeva: «Non so, chiedetelo a mio marito» Nel tempo fortunatamente le cose sono cambiate: pensate a Margherita Hack, famosa astrofisica, o a Sylvia Earle, grande oceanografa americana e oggi paladina della tutela dei mari. E non solo: oggi sempre più ragazze si appassionano alle branche più svariate della scienza e lavorano come ricercatrici. Nel campo della cetologia (cioè lo studio delle balene e dei delfini) questo sembra ancor più vero. Senza nulla togliere ai cetologi maschi, spesso la ricerca sulle balene e i delfini, in Italia e all'estero, sta particolarmente a cuore alle donne. Come mai?

Potrebbe essere una sensibilità per la questione della tutela degli animali e dell'ambiente in generale; potrebbe essere una particolare empatia nei confronti di animali che, anche se non sembra a prima vista, sono particolarmente simili a noi? O una certa predisposizione alle cause idealistiche e, ahimè, purtroppo a volte anche a dedicarsi lavori meno retribuiti di molti altri. Come in altri istituti simili, anche all'Istituto Tethys, moltissime sono donne e ragazze che si impegnano per i cetacei; anche i partecipanti di citizen science (cioè persone senza una preparazione specifica), che vengono ad aiutare in barca a fianco dei ricercatori, c'è una spiccata prevalenza femminile.

Quale che sia il motivo, il contributo delle donne alla ricerca sui cetacei, con lo scopo non solo di conoscerli meglio ma anche di proteggerli e far sì che sopravvivano mantenendo in buona salute il nostro pianeta, è stato ed è molto importante. Abbiamo quindi realizzato delle brevi interviste con alcune delle ricercatrici di Tethys che da più di 30 dedicano la loro vita alle balene e ai delfini. Noi siamo fiduciosi e convinti che la ricerca debba essere aperta a tutti coloro che lo desiderano. Voi cosa ne pensate?

Continuate a seguirci....

TO BE CONTINUED!

